

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 10,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatre.

**Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

DAVIDE CAPARINI illustra la sua interpellanza n. 2-1218, sulla costituzione di una lista elettorale del Codacons.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, sottolinea che l'Avvocatura dello Stato ha accertato, sulla base di valutazioni di carattere giuridico, che nessun addebito è imputabile all'associazione Codacons in ordine alla vicenda oggetto dell'atto ispettivo.

DAVIDE CAPARINI, nel ringraziare il rappresentante del Governo per la risposta, sottolinea l'opportunità di promuovere iniziative volte ad individuare soluzioni normative che evitino il ripetersi, in futuro, di fatti analoghi a quelli richiamati nel suo atto ispettivo.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in

risposta alle interrogazioni Ranieri n. 3-3949 e Realacci n. 3-4240, entrambe vertenti sulla quota di finanziamento italiano per il Fondo globale per la lotta all'AIDS, la tubercolosi e la malaria, rileva che nel decreto-legge n. 2 del 2005, il cui disegno di legge di conversione è attualmente all'esame della Camera, sono previsti appositi stanziamenti per la partecipazione dell'Italia al predetto fondo relativamente agli anni 2004 e 2005; osserva inoltre che il Governo è impegnato a verificare che le quote versate ai fondi gestiti a livello internazionale siano sollecitamente destinate a concreti interventi finalizzati alla cooperazione e allo sviluppo.

UMBERTO RANIERI, nell'auspicare che l'Italia ottemperi sempre con puntualità agli impegni assunti relativamente alla partecipazione finanziaria a fondi di sviluppo, condivide l'esigenza di operare una verifica circa l'impiego degli stessi fondi per la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la cooperazione con i paesi più poveri.

ERMETE REALACCI, espresso apprezzamento per la previsione di uno stanziamento finalizzato a confermare la partecipazione italiana al fondo richiamato negli atti ispettivi, lamenta, più in generale, l'insufficienza dei finanziamenti destinati dall'Italia alle politiche di cooperazione allo sviluppo, che rischia, tra l'altro, di ripercuotersi negativamente sull'immagine del Paese in ambito internazionale.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle

Vedove n. 3-3581, sulla situazione dei diritti umani in Uganda, nell'assicurare che il Governo, anche grazie alla collaborazione dei missionari italiani presenti nel Paese, si è fortemente impegnato per porre fine al deprecabile fenomeno dell'arruolamento dei bambini, auspica che i negoziati di pace in corso tra il Governo ugandese ed i ribelli, che hanno portato all'indebolimento delle capacità operative di questi ultimi ed alla loro progressiva resa, possano ricondurre l'Uganda ad una situazione di normalità.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara pienamente soddisfatto ed invita il Governo ad assumere anche autonome iniziative volte a porre fine alla tragedia umanitaria in atto in quei paesi che, per ragioni incomprensibili, non sono oggetto di interesse da parte dei *mass media*.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-3898, sulle iniziative volte all'approvazione di una normativa comunitaria per la lotta alla tossicodipendenza, dà conto dei significativi progressi compiuti in direzione di una completa integrazione — peraltro non ancora conseguita — delle politiche perseguite in materia dai singoli Stati membri; al riguardo, determinanti sono risultati gli interventi promossi dal Governo, segnatamente nel semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, sottolinea la necessità di intervenire presso il Governo afgano affinché intensifichi l'azione di repressione e contrasto della produzione di sostanze stupefacenti.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 15,05.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta.

### **Rinvio della convocazione del Parlamento in seduta comune.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 10).*

### **Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 5640, di conversione del decreto-legge n. 16 del 2005.

Il disegno di legge è assegnato alla V Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

### **Trasferimento a Commissione in sede legislativa di proposte di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento alla XII Commissione in sede legislativa delle proposte di legge nn. 4231 e 3478, in un testo unificato.

*(Così rimane stabilito).*

### **Seguito della discussione della proposta di legge: Mandato d'arresto europeo (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (4246-B).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,30.**

#### **Si riprende la discussione.**

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, osservato che il recepimento della decisione quadro in materia di mandato di arresto europeo avrebbe reso necessario apportare modifiche all'impianto costituzionale, illustra le finalità degli emendamenti presentati dalla sua parte politica e ne auspica l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lussana 6.4, 6.2, 6.3, 6.1 e 6.5.*

GIOVANNI KESSLER dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 6, che reca disposizioni destinate, tra l'altro, a rendere più difficoltosa la procedura di consegna dei ricercati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Lussana 9.1.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

CAROLINA LUSSANA giudica incomprensibili le ragioni del parere contrario espresso sul suo emendamento 9.1, del quale richiama le finalità, lamentando, in particolare, che le modifiche apportate dal Senato all'articolo 6 determinano un affievolimento del sistema delle garanzie previste dall'ordinamento costituzionale italiano.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, ritiene che il testo dell'articolo 9 sia ispirato ad una impostazione più garantista.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lussana 9.1.*

GIOVANNI KESSLER, nel dichiarare l'astensione sull'articolo 9, riterrebbe preferibile prevedere, in luogo della soluzione individuata, una forma di cooperazione diretta tra le autorità giudiziarie dei singoli Stati.

GIANNICOLA SINISI osserva che l'articolo 9 appare errato, atteso che non tiene conto delle conseguenze determinate dalla soppressione dell'articolo 4.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, ritiene opportuna la funzione attribuita al ministro della giustizia dalle disposizioni recate dall'articolo 9.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 9, nonché l'articolo 11, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUCIANO DUSSIN lamenta il conferimento ad organismi tecnocratici dell'Unione europea di funzioni eccessivamente ampie in materia di giustizia.

DARIO GALLI, nell'esprimere un giudizio fortemente critico sul provvedimento in esame, ritiene preoccupanti le considerazioni svolte dal relatore; sottolinea altresì le radici giudaico-cristiane della civiltà europea, che dovrebbero connotare le linee ispiratrici dell'ordinamento dell'Unione.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Lussana 16.1 e 16.2.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lussana 16.1 e 16.2; approva quindi l'articolo 16.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DAVIDE CAPARINI, nel ritenere che l'articolo 34 del Trattato costituzionale europeo si ponga in contrasto con la Carta fondamentale italiana, paventa i rischi connessi all'attuazione delle norme previste dall'articolo 10 del predetto Trattato.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

DAVIDE CAPARINI esprime altresì preoccupazione, in particolare, per l'inclusione dei reati di razzismo e xenofobia tra quelli per i quali risulta applicabile l'istituto del mandato d'arresto europeo.

SERGIO COLA, osservato che la modifica apportata nel corso dell'*iter* al Senato al comma 4 dell'articolo 17 appare in contrasto con le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 della proposta di legge, preannunzia il

voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sugli identici emendamenti Lussana 17.2 e Pisapia 17.4.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Lussana 17.2 e Pisapia 17.4 e parere contrario sui restanti emendamenti.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lussana 17.3.*

CESARE RIZZI, nel ritenere che la consegna della persona ricercata debba essere disposta solo ove sussistano gravi indizi di colpevolezza, paventa il rischio della lesione dei diritti di libertà.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lussana 17.1.*

**Sull'uccisione di due agenti della polizia di Stato e in morte di don Luigi Giussani.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui l'intera l'Assemblea ed i membri del Governo*), a nome dell'Assemblea, esprime solidarietà al ministro dell'interno e sentimenti di cordoglio ai familiari degli agenti della polizia di Stato caduti a Verona nell'adempimento del proprio dovere, rinnovando la stima e la vicinanza della Camera dei deputati per tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine, quotidianamente impegnati, a rischio della vita, per la difesa della sicurezza dei cittadini.

Rivolge altresì un commosso ricordo alla figura di don Luigi Giussani, recentemente scomparso, fulgida e coraggiosa testimonianza dei valori evangelici e dell'identità cristiana, alla quale sono stati vicini molti componenti la Camera dei deputati (*Applausi*).

**Si riprende la discussione.**

GIOVANNI KESSLER ritiene che la modifica proposta con gli identici emendamenti Lussana 17.2 e Pisapia 17.4 — peraltro di difficile applicazione — si ponga in contrasto con la decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo e con la vigente normativa in materia di estradizione.

GIANNICOLA SINISI ritiene che il contenuto degli identici emendamenti Lussana 17.2 e Pisapia 17.4, sui quali dichiara voto contrario, rappresenti un grave arretramento in tema di cooperazione giudiziaria europea.

CAROLINA LUSSANA esprime soddisfazione per il parere favorevole espresso sul suo emendamento 17.2 che, ove approvato, consentirà una maggiore tutela dei diritti di libertà.

PIER PAOLO CENTO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Pisapia 17.4, sul quale i deputati della componente politica Verdi-L'Unione del gruppo Misto esprimeranno voto favorevole, in quanto volto ad introdurre un opportuno elemento di garanzia nella procedura di attuazione del mandato d'arresto europeo.

CARLO TAORMINA sottolinea l'opportunità di recepire nella disciplina del mandato d'arresto europeo le garanzie previste dall'ordinamento costituzionale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Lussana 17.2 e Pisapia 17.4.*

GIANNICOLA SINISI rileva che l'articolo 17, oltre a rappresentare un inaccettabile arretramento sul piano della cooperazione giudiziaria, renderà di fatto inapplicabile, in Italia, l'istituto del mandato d'arresto europeo.

ANNA FINOCCHIARO dichiara voto contrario sull'articolo 17, nel testo emen-

dato, che appare in contrasto rispetto all'esigenza di instaurare l'auspicata cooperazione giudiziaria europea.

**In morte dell'onorevole Renzo Imbeni.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui l'intera Assemblea ed i membri del Governo*) esprime, anche a nome dell'Assemblea, sentimenti di affettuosa e commossa partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Renzo Imbeni, prematuramente scomparso, già sindaco di Bologna e Vicepresidente del Parlamento europeo, di cui ricorda l'integrità e l'impegno al servizio delle istituzioni (*Applausi*).

**Si riprende la discussione.**

CARLO TAORMINA sottolinea la necessità di garantire, nella procedura di attuazione del mandato d'arresto europeo, il rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione italiana, in particolare di quello relativo alla presunzione di non colpevolezza allorché non ci si trovi in presenza di sentenze passate in giudicato.

SERGIO COLA rileva che la dodicesima considerazione del preambolo della decisione quadro 2002/584/GAI prevede che la medesima non osta a che gli Stati membri applichino le norme costituzionali relative al giusto processo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 17, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANDREA GIBELLI lamenta il carattere grossolano ed eccessivamente generico della disciplina del mandato d'arresto europeo, che consentirà a giudici stranieri di applicare misure restrittive nei confronti

di cittadini italiani anche in riferimento a fattispecie considerate lecite dall'ordinamento nazionale.

UGO PAROLO, paventati i gravi rischi connessi all'applicazione dell'istituto del mandato d'arresto europeo, osserva che le modifiche migliorative apportate al testo del provvedimento in esame, sul quale esprime comunque un orientamento contrario, potranno essere oggetto di valutazione da parte della Corte di giustizia europea.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Lussana 18.1.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lussana 18.1 ed approva l'articolo 18.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 35 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIOVANNI DIDONÈ, osservato che l'eventuale approvazione della proposta di legge in esame determinerebbe un inaccettabile affievolimento delle garanzie civili e democratiche previste dall'ordinamento italiano, sottolinea la particolare ampiezza delle fattispecie criminose — individuate dall'articolo 2 della decisione quadro 2002/584/GAI — che consentono l'applicazione del mandato d'arresto europeo.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Lussana 35.1.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lussana 35.1 ed approva l'articolo 35.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PIER PAOLO CENTO, sottolineata l'opportunità di garantire una maggiore tutela dei diritti di libertà, dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Unione del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, che recepisce, ridimensionandola, la disciplina dettata dalla decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo.

ENZO CEREMIGNA, giudicato incongruo e contraddittorio il ricorso, nel caso di specie, allo strumento della decisione quadro, ritiene che non possano essere recepiti provvedimenti che si pongono in contrasto con vigenti norme costituzionali; dichiara, pertanto, l'astensione dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame.

FILIPPO MANCUSO dichiara voto contrario sulla proposta di legge in esame, osservando che la rilevante materia che ne è oggetto avrebbe reso necessaria una più approfondita riflessione, anche in considerazione della complessa realtà istituzionale europea.

GIULIANO PISAPIA dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulla proposta di legge in esame, alla luce dell'approvazione del suo emendamento 17.4, che rende il testo del provvedimento più aderente ai principi propri dello Stato di diritto, anche se non pienamente soddisfacente sul piano della coerenza con l'ordinamento costituzionale italiano; giudica inaccettabili, in particolare, talune disposizioni dell'articolo 8, gravemente limitative delle libertà individuali.

SERGIO COLA, nel ritenere opportuno tutelare adeguatamente la libertà dei cittadini secondo i principi costituzionalmente sanciti, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, richiamati gli aspetti più deteriori della decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo, che si pone in contrasto, tra l'altro, con principi sanciti dal Trattato costituzionale dell'Europa, dichiara con convinzione il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sulla proposta di legge in esame.

GIANNICOLA SINISI giudica pasticciata, incoerente, retrograda e confusa la proposta di legge in esame, che appare peraltro di difficile attuazione; dichiara quindi l'astensione, evidenziando le contraddizioni interne alla maggioranza e la sua incapacità di portare avanti una politica europeistica.

ERMINIA MAZZONI dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC su una proposta di legge che rappresenta un apprezzabile punto di equilibrio tra la garanzia di fondamentali diritti sanciti dalla Costituzione e le esigenze di partecipazione al processo di integrazione europea, anche in campo giudiziario.

ANNA FINOCCHIARO, sottolineate le divergenze esistenti all'interno della maggioranza in tema di cooperazione giudiziaria, rileva che in materia il Governo non è in grado di ottemperare agli impegni assunti in ambito europeo; ritiene, inoltre, che la disciplina prevista dal provvedimento in esame, sul quale dichiara l'astensione, rappresenti un arretramento rispetto a quella vigente.

CARLO TAORMINA, ricordato che il Governo ha partecipato attivamente alla procedura di formazione della decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo, ritiene che, anche alla luce dell'approvazione degli identici emendamenti Lussana 17.2 e Pisapia 17.4, sia stata definita una disciplina equilibrata degli aspetti che avrebbero potuto suscitare perplessità sul piano costituzionale; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

PINO PISICCHIO dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Popolari-UDEUR del gruppo Misto sul provvedimento in esame.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4246-B.*

### **Inversione dell'ordine del giorno.**

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

*Dopo un intervento del deputato RENZO INNOCENTI, la Camera approva la proposta formulata dal deputato Antonio Leone.*

### **Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 8 del 2005: Svolgimento delle elezioni amministrative del 2005 (5577).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

GIANCLAUDIO BRESSA ritiene condivisibile l'obiettivo perseguito dal provvedimento d'urgenza in esame, che prevede il contestuale svolgimento, nel 2005, delle elezioni regionali ed amministrative.

### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI**

GIANCLAUDIO BRESSA richiama quindi gli aspetti salienti della disciplina prevista dal decreto-legge in esame, ricordando, in particolare, che l'articolo 2 con-

sentirà opportunamente la prosecuzione della sperimentazione del cosiddetto voto elettronico.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

GIANCLAUDIO BRESSA esprime infine un orientamento favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ROBERTO RUTA, osservato che il provvedimento d'urgenza in discussione reca disposizioni transitorie volte a consentire il condivisibile abbinamento delle consultazioni amministrative con quelle previste per il rinnovo dei consigli regionali e per l'elezione dei presidenti delle regioni a statuto ordinario, sottolinea l'opportunità di uniformare il sistema elettorale dei diversi organi elettivi.

ELENA MONTECCHI, nell'esprimere un orientamento favorevole all'abbinamento — reso possibile dal provvedimento d'urgenza in esame — delle consultazioni amministrative a quelle per il rinnovo dei consigli regionali, nonché alla prospettata nuova fase di sperimentazione dello scrutinio elettronico, richiama le finalità sottese agli articoli aggiuntivi Amici 1.03 e Mantini 1.04.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti 2.1 e 2.2 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento); invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Amici 1.03 e Mantini 1.04, esprimendo altrimenti parere contrario.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

PIERLUIGI MANTINI rileva che gli articoli aggiuntivi presentati sono coerenti con le finalità perseguite dal provvedimento d'urgenza in esame.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati della componente po-

litica Verdi-L'Unione del gruppo Misto sugli articoli aggiuntivi Amici 1.03 e Mantini 1.04.

GERARDO BIANCO, nell'esprimere sdegno per il surrettizio tentativo di garantire, mediante un'iniziativa di natura legislativa, il raggiungimento del *quorum* in occasione delle prossime consultazioni referendarie, dichiara voto contrario sugli articoli aggiuntivi Amici 1.03 e Mantini 1.04.

MARCO ZACCHERA si associa alle considerazioni svolte dal deputato Gerardo Bianco.

GRAZIELLA MASCIA condivide le finalità perseguite — in un modo che non giudica surrettizio — dagli articoli aggiuntivi Amici 1.03 e Mantini 1.04.

MAURA COSSUTTA ritiene doveroso favorire la partecipazione dei cittadini alle consultazioni referendarie.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Amici 1.03 e Mantini 1.04 ed approva gli emendamenti 2.1 e 2.2 (ex articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento).*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, non accetta l'ordine del giorno Amici n. 1.

ELENA MONTECCHI invita il Governo a fornire chiarimenti in ordine al termine entro il quale intende fissare la data dello svolgimento della prevista consultazione referendaria.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisa di non essere in condizione di anticipare la determinazione che il Governo assumerà in merito alla data di svolgimento della prossima consultazione referendaria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Amici n. 1.*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5577.*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ANTONIO BOCCIA invita la Presidenza ad intervenire presso il Governo affinché approvi con urgenza, in coerenza con impegni assunti in sede parlamentare, il contratto di programma volto a rilanciare il comparto della Val Basento, nel quale è in atto una grave crisi industriale.

SALVATORE ADDUCE si associa alla richiesta formulata dal deputato Boccia.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 23 febbraio 2005, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 71).*

**La seduta termina alle 20,25.**